

RUBRICHE Inail...per saperne di piùdi **Francesca Iardino e Margherita Caristi**

Direzione centrale Inail prestazioni socio sanitarie

Al Salone del libro di Torino, lo scorso 13 maggio, si è tenuta la presentazione del volume edito da Inail dal titolo *Vite straordinarie 2. Storie di uomini e donne che non si sono arresi*. Al convegno hanno preso parte, nel ruolo di relatori, alcuni nostri infortunati protagonisti della pubblicazione, unitamente agli assistenti sociali che li hanno accompagnati nei loro percorsi.

A distanza di qualche mese, le emozioni che ci hanno suscitato sono ancora dentro di noi e per questo abbiamo voluto soffermarci e condividere con i lettori ciò che questa esperienza ci ha regalato. Difficile, e al tempo stesso generoso, il compito dei nostri assistiti che, aprendosi agli altri, hanno accettato di condividere l'esperienza di vita con un pubblico per lo più sconosciuto. Racconti sinceri, onesti. Nessuno ha nascosto il dolore, l'iniziale rassegnazione, la fatica, ma da ognuno abbiamo ricevuto un gran dono: quello della ricerca della forza interiore che porta a reagire a eventi così drammatici come un infortunio sul lavoro.

Partendo dalla narrazione dei gravi infortuni subiti, per poi proseguire nel lungo e complicato percorso di cure e di riabilitazione, i nostri assistiti sono giunti a descrivere, con soddisfazione, come abbiano centrato l'obiettivo di reinserirsi nella vita di relazione e lavorativa. Non ci sono formule e ci vuole tempo, ognuno ha il suo. Ci sono però delle condizioni che possono sostenere la decisione di riprendersi la propria vita, in cui si guarda diversamente a se stessi e al proprio futuro. Tutti hanno reso un omaggio a familiari e amici, perché la capacità di reagire a eventi così traumatici nasce anche dalle relazioni: dai propri affetti, da un nuovo incontro, da una persona

Storie di resilienza, gli infortunati raccontano

Nei prossimi mesi, su questa rubrica, saranno pubblicate le tante testimonianze che non hanno trovato spazio all'interno del volume *Vite straordinarie 2. Uomini e donne che non si sono arresi*



prima sconosciuta che diventa significativa nella propria vita. Soli è spesso davvero difficile farcela.

Una grande lezione su come favorire la resilienza ci è stata regalata dai nostri assistiti sociali che, sostenendo i lavoratori e i loro familiari con la tenacia dei piccoli passi, hanno reso un'istituzione pubblica uno spazio accogliente e familiare. L'Inail è consapevole di ciò, proprio per questo attiva interventi di sostegno che sono mirati al recupero della vita relazionale dell'infortunato. Accoglienza, ascolto, fiducia e speranza sono elementi essenziali per avviare percorsi verso l'autonomia e il reinserimento.

Nei prossimi mesi, su questa rubrica, saranno pubblicate le tante storie che non hanno trovato spazio all'interno del volume *Vite straordinarie 2*, ma che sono altrettanto meritevoli di essere portate a conoscenza di un pubblico più ampio, quali testimonianze di reazione, di resilienza e di trasformazione positiva delle avversità: capacità proprie dell'essere umano che, per attivarsi, necessitano di relazioni che sostengono e aiutano. Grazie a Milena Bethaz e Lucia Mazzuca, Marco Dolfi e Paola Baldassa, Maurizio Busano e Alessia Viviana Congia, Andrea Bachis e Graziella Santi perché con i loro messaggi di speranza sono arrivati dritti al cuore. ■